

# Progetto Humus:

un aiuto concreto per i Bambini di Chernobyl

**In tutta Italia, ed anche nella nostra Regione, sono ormai migliaia "i bambini di Chernobyl" che sono stati ospitati: bambini provenienti da Russia, Ucraina ma soprattutto Bielorussia, la nazione più contaminata dall'incidente nucleare di Chernobyl del 26.04.86**

Questi bambini, con un periodo di permanenza nelle nostre zone ed alimentandosi con cibi puliti, perdono parte della radioattività accumulata nel loro organismo che è responsabile delle patologie dirette da contaminazione da radionuclidi e da immunostress (tumori, leucemie, malattie allergiche, dermatologie, dell'apparato digerente ed urinario). Secondo gli esperti dell'ONU il peggio (nonostante il numero delle vittime superi già le 100.000 unità) deve

ancora venire ed è previsto intorno al 2004/2006 quando coloro che erano bambini all'epoca dell'incidente inizieranno a procreare: solo allora potranno rendersi evidenti le conseguenze sul patrimonio genetico della popolazione. Queste considerazioni hanno portato Legambiente Solidarietà a realizzare un progetto specifico, della durata di cinque anni (2001/2006) per intervenire direttamente laddove le conseguenze del disastro

sono più evidenti.

E' stata presa in considerazione la Regione di Gomel (Bielorussia) e sono stati individuati due siti: Molcianny (Provincia di Recitsa) e Dubavy Log (Provincia di Dobrush).

A Molcianny e Dubovy verrà realizzato il Progetto Humus. Humus è un progetto sul "rischio alimentare".

Il 70%-90% della radiazione assorbita dalla popolazione residente in zona contaminata, passa direttamente dal terreno ai prodotti e da questi agli esseri viventi.

Sostituendo ad un anello della catena alimentare (il terreno) un substrato pulito è possibile cercare di ottenere coltivazioni non inquinate.

La tecnica individuata in campo agronomico è quella del fuori suolo.

A Molcianny dove è presente una serra di 10.000 mq verrà realizzato il progetto pilota utilizzando il sistema del substrato (soprattutto torba, ma anche lino e fieno) e del Floating system (coltura galleggiante): in pratica verranno prodotte colture pulite (pomodori e cetrioli inizialmente) direttamente in zona contaminata.

L'esperienza verrà successivamente esportata a Dubovy Log (zona di massima allerta radioattiva e di evacuazione obbligatoria dove vivono 300 persone) in cui verrà costruita una serra di 2.000 mq e prodotte in loco





“colture pulite”. Contemporaneamente verrà attuato un processo pedagogico-sociologico, coinvolgente tutti gli abitanti del villaggio, per poter individuare comportamenti individuali e collettivi che permettano di tendere alla migliore “qualità della vita” possibile in zona contaminata. Per questo verranno realizzate indagini a pieno campo per intervenire sulle colture ad ampio raggio e sui pascoli onde fornire strumenti e verifica al Kolchoz ed alle famiglie. Nel tempo il Progetto Humus è proiettato alla costruzione di 200 serre per

un totale di 60.000 beneficiari, in assoluto le persone più a rischio radioattivo di tutta la Bielorussia. Il progetto Humus è stato approvato dai ministeri Bielorussi della Pubblica Istruzione, Agricoltura e Sanità. E' stato anche stipulato un protocollo ufficiale di cooperazione con la Commissione di Chernobyl del Ministero degli Esteri Italiano, di Amministrazioni, Istituti Agronomici e di Radioprotezione, Università, Enti, Gruppi di Accoglienza sia Italiani che Bielorussi. Il progetto per la sua realizzazione deve basarsi su

cospicui finanziamenti. Per assicurare un'alimentazione con cibi puliti di serra ai bambini ed alle persone residenti in zona radioattiva, sono sufficienti 100.000 lire a testa: un piccolo impegno per garantire una grande e reale possibilità di speranza di vita alle vittime del più importante incidente mon-

## CONSUMATORE

**I contributi possono essere versati sul c/c bancario:**

10/100382

San Paolo

Agenzia I - Carmagnola

CAB 30260 ABI 01025

**o sul C/C postale:**

18046151

Causale “Progetto Humus”.

Per richiedere il materiale, informazioni o altro, rivolgersi al coordinatore nazionale del progetto:

**Massimo Bonfanti**

011 9716786 - 011 9719502

0338 9396289

e-mail:

bonfanti@mail.karmanet.it

Il referente in area nostra del progetto è:

**Anna Magi**

di Foiano della Chiana.

## CHIANTI D.O.C.G.

Questo vino delle Cantine Sorelli nasce dalla Toscana centrale secondo gli antichi dettami del Barone Bettino Ricasoli, oggi ancor più esaltato dal riconoscimento della denominazione di origine controllata e garantita. È un vino di un colore rosso rubino, tendente al granato con l'invecchiamento, di sapore armonico, fresco, vivace, leggermente tannico che si affina col tempo al morbido velutato. Per apprezzare le sue migliori caratteristiche organolettiche, stappare la bottiglia almeno un'ora prima consumando il vino a temperatura ambiente di circa 20°. Bevuto giovane è un vino da tutto pasto, invecchiato è particolarmente adatto per accompagnare arrosti, selvaggina e piatti tipici della Toscana.



**SORELLI**

con Cantine in:

FIGLINE VALDARNO

GREVE IN CHIANTI

MONTEPULCIANO

TERRANUOVA BRACCIOLINI

Tel. 055/958359 - 958649 - Fax 055/958184